



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 36/14 DEL 17.07.2020

---

**Oggetto: POR FSE Sardegna 2014-2020. Adozione di una riprogrammazione semplificata per attuare misure di contrasto dell'emergenza Covid-19.**

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale nel richiamare la grave emergenza causata dalla diffusione pandemica della Covid-19, evidenzia la necessità di adottare misure urgenti per fronteggiare la crisi socio economica nel territorio regionale.

A tale riguardo, relativamente al POR FSE l'Assessore ricorda che la Giunta regionale con la deliberazione n. 32/8 del 23.6.2020, ha stabilito di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE di avviare il processo di riprogrammazione e nello specifico di: verificare con le Direzioni generali, Responsabili di Azioni per il FSE e con il Partenariato socio-economico del PO FSE, le esigenze prioritarie di contrasto all'emergenza Covid-19 cui far fronte mediante le risorse del FSE; definire, con riferimento al sistema di monitoraggio SIL e a livello di Asse, il quadro delle risorse non programmate, delle risorse programmate ma non ancora avviate e delle risorse relative ad azioni con difficoltà di attuazione, che potranno essere riorientate per le finalità di contrasto all'emergenza Covid-19 e definire sulla base di tali risultanze una proposta di riprogrammazione del POR FSE; predisporre la proposta di riprogrammazione del POR FSE e dialogare, nel corso dell'elaborazione della stessa, con l'Autorità nazionale capofila per il Fondo FSE (ANPAL) e con la Commissione Europea in caso di necessità; presentare la proposta di riprogrammazione al Comitato di Sorveglianza, previa deliberazione della Giunta regionale.

A tale proposito, l'Assessore riassume le più importanti disposizioni adottate a livello europeo. La Commissione europea, con propria Comunicazione COM(2020) 112 final del 13.3.2020, propone infatti di adottare la "Coronavirus Response Investment Initiative" (CRII) indirizzando 37 miliardi di euro della Politica di Coesione verso iniziative di contrasto degli effetti dell'epidemia Covid-19 e prevedendo procedure eccezionali e accelerate per consentire agli investimenti nel sistema sanitario e in altri settori dell'economia degli Stati membri di produrre una reazione immediata ed efficace già nel corso del 2020. L'Assessore fa presente ancora che la Commissione Europea ha successivamente emanato importanti provvedimenti mirati a modificare la regolamentazione comunitaria per conferire maggiore flessibilità alle regole per l'utilizzo dei fondi strutturali e per



facilitare la revisione dei Programmi Operativi. In particolare, un primo pacchetto di modifiche, confluito nel Reg. UE 460/2020 e approvato il 30.3.2020, e un secondo e più articolato insieme di modifiche, entrato in vigore il 23.4.2020 con l'emanazione del Reg. UE 558/2020.

L'Assessore sottolinea che, tra i punti salienti delle iniziative intraprese dalla CE, c'è la possibilità di ricondurre molte spese per fronteggiare l'epidemia, all'interno di quelle ammissibili al cofinanziamento da parte del FESR e del FSE già a decorrere dal 1 febbraio 2020 (anche nel caso in cui tali spese non siano già previste dai pertinenti Programmi); in particolare per il FSE potranno essere finanziati (a titolo esemplificativo): i regimi di disoccupazione "parziale" per i lavoratori delle imprese; il supporto ai lavoratori autonomi e alle imprese per mantenere il personale/l'attività; il sostegno ai datori di lavoro e ai lavoratori per la creazione di forme di telelavoro/smart working; l'acquisto delle necessarie attrezzature sanitarie, compreso il materiale di protezione per gli operatori sanitari; l'assunzione di personale supplementare per maggiori e più estesi servizi di assistenza sanitaria; la comunicazione e informazione al pubblico; indennità per i genitori che non sono in grado di lavorare in quanto devono prendersi cura dei figli le cui scuole sono chiuse; indennità per formatori la cui formazione è stata sospesa, etc.

Alla luce di quanto sopra sinteticamente richiamato, l'Assessore fa presente che il nuovo scenario rende di fatto superato quanto deliberato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 7/43 del 12.2.2019 in merito alla riprogrammazione del POR FSE e che sarà necessario un re-indirizzamento delle risorse verso spese relative all'emergenza sanitaria ed in particolare per il sostegno all'occupazione.

È possibile procedere ad una "riprogrammazione semplificata" per far spazio agli interventi coerenti con la CRII, senza prevedere la consueta procedura di modifica "sostanziale", e dunque in deroga alla necessità di richiedere l'approvazione formale della Commissione Europea. In particolare, a decorrere dal 1° febbraio 2020, e per tutto il periodo di programmazione, l'Autorità di Gestione potrà trasferire un importo fino all'8% della dotazione finanziaria di una Priorità di intervento/Asse (e per un massimo del 4% della dotazione finanziaria del Programma) ad un'altra Priorità (dello stesso Fondo e dello stesso Programma). Tali trasferimenti non incidono sugli anni precedenti. Essi devono comunque essere conformi ai requisiti di regolamentazione ed essere preventivamente approvati dal Comitato di Sorveglianza (art. 2 del Reg (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020). Tale modifica



beneficerà, dunque, di una procedura semplificata di approvazione, dovendo essere sottoposta unicamente alla consultazione preventiva del Comitato di Sorveglianza e alla successiva notifica alla CE delle sole tabelle finanziarie modificate.

L'Assessore fa inoltre presente che la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione Europea (CE), "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" e s.m.i. ha previsto nuove e più semplificate tipologie di aiuti di Stato alle imprese che la Commissione Europea si è resa disponibile ad approvare su notifica da parte degli Stati Membri. Su questa base l'Italia ha ottenuto l'approvazione di un c.d. "Regime Quadro" su base nazionale (gli artt. 54-64 del decreto-legge n. 34/2020, c.d. "Rilancio"), che include, ad esempio, la possibilità di fornire aiuti alle imprese fino a euro 800.000 anche sotto forma di sovvenzione (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo, corrispondente all'art. 54 del D.L. n. 34/2020).

L'Assessore fa presente che, in un contesto di regole comunitarie e nazionali profondamente modificato, la revisione del POR FSE 2014-2020, necessaria per riorientarne alcune finalità al contrasto degli effetti della pandemia da Covid-19, sarà attuata in due fasi, in rapida successione:

- Fase 1 - Riprogrammazione semplificata (giugno/luglio 2020): secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 30 comma 5 (modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020), l'Autorità di Gestione può trasferire un importo fino all'8% della dotazione di una Priorità di intervento (asse) ad un'altra Priorità dello stesso Fondo a favore dello stesso Programma, al 1 febbraio 2020, ed entro il limite del 4% del bilancio complessivo del Programma; per il POR Sardegna FSE 2014-2020 la somma di tutti i trasferimenti ipotizzabili non potrà superare i 17 M €. Inoltre, al fine di consentire che le risorse vengano reindirizzate verso i settori più colpiti dall'attuale crisi, è prevista la deroga al rispetto dei requisiti di concentrazione tematica per Priorità di Investimento;
- Fase 2 - Riprogrammazione ordinaria (settembre/ottobre 2020): una volta finalizzata la modifica del Programma secondo la procedura semplificata, l'Autorità di Gestione avvierà un percorso di revisione ordinaria del POR FSE, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 25 bis del Reg. UE 558/2020 e del par. 4 dell'art 37 del Reg. UE 460/2020, modificativi del Regolamento generale; la riprogrammazione riguarderà modifiche sostanziali, non consentite dalla procedura semplificata in quanto riguardanti il contenuto delle Azioni, la tipologia di beneficiari e destinatari, la quantificazione degli indicatori, oltre che eventuali ulteriori rimodulazioni finanziarie sopra i massimali stabiliti dall'art. 30 comma 5.



L'Assessore informa che stante lo stato di attuazione del PO, è stata effettuata dall'AdG una ricognizione delle economie e delle risorse disponibili, anche di concerto con i Responsabili di Azione, che ha consentito di definire il quadro delle risorse da destinare al finanziamento degli interventi per l'emergenza Covid-19. Sono state anche prese in considerazione le esigenze di rimodulazione di alcuni programmi già approvati dalla Giunta regionale, in particolare ASSIST (Delib. G.R. n. 42/20 del 12.2.2019) e TVB LavORO (Delib.G.R. n. 38/30 del 26.9.2019). In esito a tale ricognizione, sono state individuate le risorse per la riprogrammazione flessibile del PO ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 30, comma 5 (modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020).

Le risultanze della ricognizione effettuata, in linea con le opportunità offerte dal quadro regolamentare comunitario emendato, hanno evidenziato esigenze di intervento che riguardano:

1. sovvenzioni dirette a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi;
2. sostegno alle imprese della filiera turistica per nuove assunzioni;
3. indennità ai lavoratori dipendenti stagionali, lavoratori intermittenti e lavoratori con contratto di prestazione occasionale, lavoratori addetti al lavoro domestico e di cura, lavoratori in situazioni di crisi occupazionale;
4. smart working nell'Amministrazione regionale;
5. rafforzamento della capacità dei servizi di assistenza sanitaria durante la crisi;
6. supporto alle famiglie, in situazioni di vulnerabilità socio-economica (aggravate dal Covid-19) attraverso servizi socio-educativi, servizi di cura e assistenza sanitaria.

Tali interventi dovranno essere ricondotti prevalentemente a due priorità di investimento dei PO FSE 2014/2020:

- azioni volte a mitigare l'impatto economico occupazionale della crisi sanitaria [PI 8.v];
- azioni volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria e le conseguenze economiche sociali ed occupazionali delle misure di distanziamento personale e sociale [PI 9.iv].

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale propone di approvare la riprogrammazione finanziaria del Programma, come riepilogata nel quadro allegato alla presente deliberazione.



Al fine di concentrare le risorse verso le priorità di intervento che possono contribuire a contrastare gli effetti della crisi generata dalla pandemia Covid-19 si propone di rivedere le dotazioni finanziarie degli Assi e delle Priorità di investimento. In particolare, per quanto riguarda i singoli Assi:

- sull'Asse 1 è potenziata la Priorità di Investimento 8.v "L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento", aumentandone la dotazione di 24,5 Milioni di €, mentre sono ridotte le Priorità 8.ii "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione" (-4, Milioni di €), 8.iii "L'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese innovative" (-3,2 Milioni di €) e 8.iv "L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata" (-3,4 Milioni di €). L'asse passa da 169,2 Milioni di € a 182,2 Milioni di €;
- sull'Asse 2 è potenziata la Priorità di Investimento 9.iv "Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", aumentandone la dotazione di 17,4 Milioni di €, mentre è ridotta la dotazione della Priorità 9.i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità" di 23,4 Milioni di €. L'asse avrà una dotazione di 83 Milioni di € a fronte di 88,7 Milioni di € iniziali;
- sull'Asse 3, invece, è stata complessivamente ridotta la dotazione di 5,8 Milioni di € (l'asse avrà una dotazione finale di 148 Milioni di €) in particolare dalle PI 10.ii "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati" e 10.iv "Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale";
- infine, la dotazione dell'Asse 4 è stata diminuita di 1,2 Milioni di € mentre resta immutata quella dell'Asse 5.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato nonché il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sardegna 2014 /2020 sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare i trasferimenti di risorse tra Assi del POR FSE secondo il nuovo quadro finanziario esposto e allegato alla presente deliberazione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE, di presentare la proposta di riprogrammazione al Comitato di Sorveglianza mediante consultazione scritta;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE di notificare alla Commissione europea la tabella finanziaria che sarà emendata a seguito dell'approvazione del Comitato di Sorveglianza, per il tramite del sistema SFC2014;
- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione competente secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 13 del 30 giugno 2010, articolo 16, comma 4.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda